



VILLA DE LEYVA

di Angela Vanegas



Le sue strade in pietra, tutte le case piccole e di colore chiaro, d'architettura spagnola, fatte di mattoni con i tetti in mattonelle spagnolo.

Un paese in mezzo alla natura, un paese senza palazzi, un paese dove fa freddo, perché al di sopra della

savana di Bogotà, che è una grande pianura a più di 2000 metri sopra il livello dal mare, ma molto accogliente.

E' "Villa de Leyva".

Un paese diverso qui in Colombia, dove una volta all'anno fanno la festa delle comete, in agosto, che è il periodo dove spirano grandi venti, e molte persone vi si recano apposta per festeggiare e lanciare le comete per il cielo. Per le feste di fine d'anno e di natale tutto il paese è illuminato, sembra un presepe, molto bello, e la gente gira per strada la sera guardando le luminarie.

La gente dalla città va a Villa de Leyva, a 3 ore in macchina da Bogotà, verso nord, a caricarsi di energia, perchè è un paese che sprigiona una energia diversa, una energia di pace, tranquillità, dove la gente di campagna è molto gentile. Ci trasporta ai vecchi tempi, quando sono arrivati gli spagnoli in queste terre. Un paese in mezzo a una natura che si vede che ha molti anni.

Alberi molto grandi con le barbe, delle cascate d'acqua chiara, i funghi magici, le 7 montagne innevate di "Iguaque" a più di 3000 metri, che per arrivarci ci vogliono più o meno 6 ore di cammino.

Questo era un posto degli indios, come molti qui, dove si sente quella energia dalla natura in armonia con quella dall'uomo.

Intorno a quel paese c'è il deserto della Candelaria, un gran deserto dove da poco hanno trovato dei fossili di animali strani, un posto con dei segni preistorici.

Ma, d'altra parte, c'è la natura un po' selvaggia, con le sue piante strane.

[Guarda la galleria fotografica](#)